

# Il Chiodo n.276

Anno 14 – 29 Ottobre 2011

**Periodico di 1000 Mani per gli altri**

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

**Numero Speciale**

# 1000 mani

Per Gli Altri

associazione onlus  
**MOSAICO**  
Insieme ai più

*insieme*  
**insieme**

MILLEMANI  
**insieme**  
**Xcon**  
Galliano



## 29/30 ottobre: 2<sup>a</sup> giornata "Il Chiodo"

### Un sogno lungo 30 anni

#### di Padre Modesto Paris:

In settimana parte per Bafut, in Camerun, la prima cassa con macchine da cucire e un taglia erba. Parte dalla Madonnetta grazie al lavoro paziente di alcuni volontari di Millemani Madonnetta. Arrivano le prime telefonate per il 18° container per le Filippine. A novembre, normalmente, arriva il container vuoto perché qualcuno si è interessato. A Sestri ci sono anche da 18 anni il Pozzo di S. Nicola e il Giro del Sabato sera. E la situazione generale, non solo a Sestri con i Cantieri Navali, ha bisogno di solidarietà concreta. Dal Capitolo della nostra Provincia Italiana del nostro ordine Agostiniani Scalzi, è uscita la novità di una grande comunità, territoriale o accorpata fra Madonnetta, S. Nicola di Genova e S. Nicola di Sestri, con un unico priore, P. Carlo, anche se con due parroci. Io, come sapete rimarrò in questa grande comunità territoriale genovese. Ho molti sogni da realizzare: la partenza del container per le Filippine dalla Madonnetta e la cassa per il Camerun da Sestri, due sabati al mese con Giro del Sabato sera parte da S. Nicola di Genova o dalla Madonnetta. E ancora, perché non fare una "S. Siro" in tutta Castelletto per il nostro Pozzo di S. Nicola. Ho iniziato con "sogno" ma sono 28 anni che sogno così, e funziona! Penso alla rete per il Container, dal Trentino a Spoleto passando per Parma, Masone e Genova. Penso ai 4° Nat@li in quattro città, nelle piazze davanti ai nostri conventi Agostiniani Scalzi. E lo stesso in estate con le feste del Volontariato. E ora con la cassa per il



Camerun. E il Campo Rangers con la casa in costruzione in Val di Non. Ora tutto questo diventa più facile e non è strano o straordinario. Ecco "Il Chiodo" da 14 anni parte da Sestri verso centinaia di nostre famiglie e tutti i nostri conventi, per raccontare, in bianco e nero, questo sogno che è diventato una grande e colorata realtà. Ci sono anche i due nostri siti: [www.millemani.org](http://www.millemani.org) e [www.chiamati.org/rangers/](http://www.chiamati.org/rangers/) ma è ancora emozionante aprire e leggere questo "Il Chiodo" quando arriva in cassetta. Va poi sul sito di [www.millemani.org](http://www.millemani.org). Abbiamo avuto anche noi la tentazione di lasciar perdere a causa di aumenti fuori da ogni logica e smettere di uscire con il giornalino. Ma quel passo del Vangelo: "Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto" (Gv

12). ci ha dato coraggio. E' successo anche per questo "Il Chiodo"! Poi l'idea della due giorni alla fine di ottobre della scorso anno. La forza di chiedere solo 5 € per l'abbonamento. Poi i gazebo davanti alle nostre parrocchie. E' andata bene. Il 29 e 30 ottobre 2011 si ripete con una bella novità. Durante la settimana precedente il gazebo sarà messo anche davanti alle sedi rangers e Millemani di tutti i gruppi per ricevere in casa "Il Chiodo" per un anno con soli 5€. Non abbiamo grandi pretese. Solo la grande speranza che il sogno iniziato nel lontano 1983 continui. Anche grazie a "Il Chiodo" e perché ora siamo veramente in tanti a crederci.

**P. Modesto Paris**

# Numero Speciale.

Questo numero de "Il Chiodo" è speciale perché per la seconda volta nella sua storia è dedicato al rinnovo dell'abbonamento.

E' una giornata importante perché è il segno della maturità raggiunta dopo anni di adolescenza serviti per farci le ossa e capire dove questo giornalino sarebbe potuto arrivare.

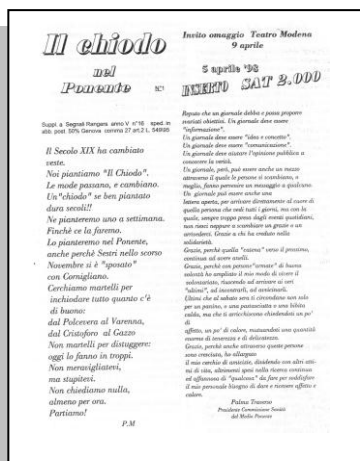
Il nostro foglio nasce il 5 aprile del 1998 con il nome "Il chiodo nel ponente", come bollettino settimanale della parrocchia di san Nicola di Sestri, e come tutti i bollettini è distribuito gratuitamente raggiungendo tirature significativamente importanti.

Oggi è diventato l'organo ufficiale di Millemani, un bel salto di qualità, anche se la tiratura è ridotta perché le spese di spedizione sono diventate insostenibili, tanto che i 5€/anno che chiediamo sono quasi tutti a copertura di questo costo, ma va bene così, almeno abbiamo la certezza che chi sottoscrive l'offerta è un lettore convinto.

Peraltro abbiamo l'ambizione di crescere, per far giungere il più lontano possibile la voce del Movimento Rangers e di Millemani per gli altri, per questo ci presentiamo davanti alle chiese e alle sedi Rangers con questo numero speciale anche nel formato più pratico da stampare nelle varie sedi, per raggiungere quante più persone possibili oltre gli abbonati, che riceveranno successivamente la loro copia direttamente a casa. Insomma, ce la mettiamo tutta per crescere, sta a Voi, se volete, darci una mano.

**Alberto Veardo**

## Caro vecchio Chiodo,



sono trascorsi tantissimi anni da quel primo numero de "Il Chiodo nel Ponente"! Ricordo che lo stampavamo in migliaia di copie e lo distribuivamo nei supermercati, nel Municipio di Sestri, nelle edicole, e in tutti i posti ritenuti "più strategici" ossia più frequentati da persone capaci di raccogliere i nostri messaggi. Lo spedivamo in abbonamento postale gratuito ad oltre un migliaio di indirizzi, alle associazioni della

Liguria e non solo, allora i costi erano meno elevati di quanto non siano ora. Eravamo giovani e pieni di entusiasmo, carichi di voglia di testimoniare il nostro spirito positivo e propositivo; ora i capelli si sono ingrigiti, siamo diventati più posati e anche il Chiodo, pur sempre giovane, è entrato in un piano di opportuna razionalizzazione volta a ridurre i costi,

gli sprechi e, soprattutto, a far sì che arrivi solo a chi veramente lo vuole! In oltre 14 anni di vita hai visto passare i volti di tantissimi volontari che sono transitati da S. Nicola, hai raccolto esternazioni di gioia, lamentele, talvolta polemiche, moltissimi sono stati i redattori che hanno scritto un pezzo di "loro" storia sulle tue pagine, in tanti non frequentano neanche più l'associazione! Hai assistito a tante imprese di solidarietà, hai raccontato di tantissimi obiettivi raggiunti attraverso svariate iniziative benefiche, sei stato protagonista della nostra storia passata, presente e futura, e continui con la tua cronaca bianca, con il tuo desiderio di entrare nelle case non per "dirti bravo", ma semplicemente per raccontarti con estrema semplicità attraverso le parole di chi vive assieme a te tante intense emozioni che nascono dalla gioia di rendersi utili per gli altri, di fare la "nostra cronaca bianca".

**D.L., una tua vecchia compagna di avventure!**

## Una fetta di "Paradiso".

Approfitto di questo mezzo di comunicazione a cui sono abbonata per chiedere una cortesia.

Sabato 1° ottobre in occasione del Meeting di Genova organizzato dalle Ass.ni Movimento Rangers e Millemani per gli Altri, durante una splendida cena ho assaggiato una fantastica Torta Paradiso. So che questo giornalino arriva nelle case un po' in tutta Italia e spero che l'autrice di questa torta sia tra questi abbonati e mi possa cortesemente inviare la ricetta sul prossimo numero de "Il Chiodo" (non vedo l'ora di riceverlo).

Non me ne vogliano gli autori degli articoli che sono mossi sempre da uno spirito di condivisione in progetti molto interessanti, se questa mia richiesta parrà un po' fuori tema ma, sinceramente, una fetta di "Paradiso" non la si nega a nessuno, è bene condividerla e, vista la bontà dell'argomento, mi raccomando non perdiamoci il prossimo numero de "Il Chiodo".

**Patrizia**

## Sveliamo il segreto della Torta Panarellina

**Dosi:** 100 gr di mandorle, 230 gr di zucchero a velo, 4 uova, 170 gr di burro, 80 gr di farina, 80 gr di fecola, 1 fiala di aroma mandorla, 1 bustina di lievito

Sbattete per 10 min le uova con lo zucchero a velo.

Tritate finemente le mandorle, e aggiungetele all'impasto cercando di amalgamare il più uniformemente possibile.

Aggiungete poco alla volta il burro che avrete tagliato in cubetti molto piccoli e ammorbidito sulla fiamma, e quando l'impasto comincia a "scrivere" aggiungete un po' alla volta, setacciandola, la farina e la fecola di patate.

Versate l'aroma mandorla e sbattete per bene, poi aggiungete setacciandolo il lievito.

Imburrate una teglia da torta e infarinatela.

Versate l'impasto e a forno freddo infornate il tutto, poi impostate la temperatura a 180° e accendete sopra e sotto del forno per 35 minuti.

Al termine dei 35 minuti controllate che si sia cotta (e non bruciata!) infilzandola con uno stecchino.

Cospargetela di zucchero a velo.

.... Ma per farla come Mariella, ci vuole ben altro....)



## Lascio la parola a 'chi'... ha preso sul serio la vita...

Ha testimoniato una 'fede' concreta, ha parlato e parla a TUTTI..., non di sé... ma di ogni essere umano...

“Chi non conosce se stesso è perduto”.

“Non cercare a tutti i costi di conoscere l'opinione degli altri, né su di essa fonda la tua”.

“Pensare con la propria testa, senza lasciarsi condizionare, è indice di coraggio”.

“La propensione dell'uomo a ingannare se stesso è immensamente superiore alla sua capacità d'ingannare il prossimo”.

“La violenza è l'arma più debole; la non-violenza, quella forte”. “Chi non lavora eppure mangia è un ladro”.

“Un tale commette un furto, un altro lo copre, un terzo accarezza l'idea. Tutti e tre sono ladri”.

“L'uomo vive dove abita la sua anima, non dove si trova il suo corpo”.

MAHATMA GANDHI

(Dal volume “Chi segue il cammino della verità non inciampa”. Edizioni San Paolo)

... *pensieri tanto profondi ... quanto veri!*

*In cui chi in un modo, chi in un altro ... si ritrova!*

**Maurilia**

## Gesù era credibile, per questo ci chiamiamo cristiani!

*Il valore della Fede!*

Abbiamo avuto la particolare fortuna di ascoltare - qui a Spoleto - le parole di Fr. Enzo Bianchi, priore della comunità di Bose. Dopo aver conosciuto la sua storia, l'esperienza a cui ha dato vita nella comunità di taglio monastico che condivide con altri uomini e donne, ci ha fornito una visione inusuale della parola FEDE.

Allacciandosi alla radice comune con il termine FIDUCIA, ci ha chiamato a riflettere sulla difficoltà a credere senza un rapporto e una relazione significativa che ci leghino a qualcuno. Cristo “conquistava” le persone con la forza della sua coerenza e della credibilità, della capacità di far sentire chi gli era di fronte - sia esso peccatrice, pubblicano, pescatore, vedova, malato.... - accuratamente ascoltato e preso “in carico”, poi faceva leva sulla capacità di quella persona a credere e sulla sua possibilità di conversione, quindi in nome di quella disponibilità dimostrata o anche solo in embrione, realizzava prodigi.

“La tua fede ti ha salvato” Ma il primo ad avere fede nell'altro era Lui. Come firmare un assegno in bianco!

Quanto non c'entra quindi la presunzione di insegnare dall'alto, di “catechizzare”!

C'è da pensarci, no?

Ciao!!!!

**Rita Musco**

## Letto e piaciuto!

Non è sempre facile trovare mezz'ora per scrivere un articolo per il Chiodo, ma forse riportare quanto letto di bello da un'altra parte potrebbe essere più semplice.

E allora ci provo! Buona lettura. Marco



...vendi quello che hai e seguimi

Da Mondo&Missione 9/2011: Spesso si pensa alla Santità come a una rinuncia a vivere fino in fondo, ma è una fotografia assurda. E' come quando si presenta ogni giorno a un giovane la fatica degli allenamenti, degli esercizi ripetuti fino alla noia e mai del tempo affascinante della gara, la soddisfazione di un goal, la fuga tra gli avversari e la conquista della vittoria (...)

Oggi purtroppo mancano quelli che propongono ai giovani la meta del Paradiso. Mancano le persone che osano proporre l'impossibile di Dio nei continui calcoli di sopravvivenza che tarpano le ali.(...)

Qualcuno vorrebbe addomesticare al buon senso anche le affermazioni di Gesù.

Ma cosa succederebbe se provassimo ad aggiungere alle sue “sparate” un “si fa per dire”?

Va', vendi tutto quello che hai, dallo ai poveri, poi vieni e seguimi! Si fa per dire.

Non c'è amore più grande di colui che dà la vita per i fratelli. Si fa per dire!

Chi ama il padre e la madre più di me non è degno di me. Si fa per dire!

E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel regno dei cieli! Si fa per dire.

**No, non si fa proprio per dire, è così.**

E quando Gesù trova le nostre domande e le nostre riserve impaurite, non comincia ad attenuare come fa ogni pessimo educatore. Gesù rincarà la dose e provoca con un'altra domanda i suoi discepoli impauriti: volete andarvene anche voi?

(...) a Gesù non vanno le nostre mezze misure, le nostre melasse. C'è un'arte che sta imperversando ai giorni nostri: quella di non decidersi mai. (...) Ci provano in tre a presentare le loro tergiversazioni a Gesù. Io ti seguirei... si sta bene con te ma...

E Gesù: le volpi hanno tana e gli uccelli nidi, con me non c'è nessun rifugio dove puoi stare tranquillo con il tuo internet, il tuo PC, la tua mail, il tuo cellulare (...) Se hai deciso non continuare a voltarti indietro, credi di deciderti ma continui a crearti l'alibi. (...) Guarda che la cosa più importante è che tu dia la vita per incendiare il mondo, non per stare ad aspettare gli eventi.

Sei una sentinella del mattino o il becchino di un cimitero?

**Marco Bajano**

## Mezza giornata per caricare le pile.

Dopo le vacanze si sa riprendere qualsiasi tipo di attività è sempre un pò dura.

C'è chi parte già caricato, pieno di iniziative e chi come la sottoscritta un po' giù di tono. Motivo? Ma!!!! Non si sa, forse il conciliare l'attività da volontaria con la famiglia ecc... a volte richiede più energie del necessario, forse il ripetersi delle attività all'interno dell'associazione richiedono energia per rinnovarle; comunque, sta di fatto, che l'occasione di scendere a Genova per poi salire verso il Santuario della Madonnetta dove c'è la sede del G.R.M. (Gruppo Ragazzi Madonnetta) e Millemani Madonnetta Genova, è stata propizia.

Motivo dell'occasione: il Meeting di Direzione dei gruppi, MOVIMENTO RANGERS e MILLEMANI PER GLI ALTRI. Gli ingredienti erano tanti: il luogo stupendo sia di giorno sia al tramonto, gente tanta, specie giovani provenienti da Spoleto, Genova, Sestri e Collegno, argomenti da trattare molti e importanti in vista di un anno pieno di attività che attendono di bollire in pentola, atmosfera meravigliosa, entusiasmo contagioso.

E' stato proprio il ritrovarsi, scambiare le idee, chiedere consigli, la cena tutti insieme che mi ha rianimato; vedere tutto il MOVIMENTO in movimento, al punto di farmi prendere il volante del pulmino per tornare a casa (mai successo) e comunque, lo ammetto, con un unico dispiacere: quello di non essere più così giovane da poter indossare quella maglia blu, con il mitico stemma e la promessa al collo; ma mi consola il fatto che nella mia famiglia uno c'è che la indossa e spero che continui a portarla con entusiasmo ancora per tanto tempo.

Patrizia

## Compagni invisibili



Il 2 ottobre ultimo scorso si è celebrata la festa degli Angeli Custodi.

La ricorrenza festosa è stata duplice, poiché si è ricordata la giornata dei nonni che, aimè è stata poco recepita dai mass media.

Valorizzare la ricorrenza è

un valore aggiunto, è come abbellire il pianeta, poiché la terza età, specifico i nonni, sono persone amabili, con tutta l'esperienza di una sana povertà vissuta.

Affrontare tutti gli ostacoli del quotidiano ha forgiato il loro carattere gioioso e temperante.

I nonni, per così dire, sono anche degli Angeli custodi, trasmettono la fede sincera che è un dono ereditario da custodire.

Inoltre, salute permettendo, spesso s'impegnano a dare una mano nel volontariato e si rendono utili al prossimo bisogno.

I nonni sono bravi nel difficile lavoro pedagogico, verso l'adolescenza in particolare.

Con la loro sensibilità di Educatori Cattolici Cristiani con affetto dialogo e conforto aiutano a far recepire la complessità del mondo, alla società odierna che da molto tempo si dibatte in una emergenza educativa che mette in crisi famiglia e scuola.

Forza ai nonni volenterosi, che senza arroganza e senza pretese, sono capaci di dare carità affinché i giovani siano tesoro e futuro della società.

Grassia O. Anna

## Giornata Aism



Adriana al lavoro.

Si è svolta nei giorni 8 e 9 ottobre la giornata per la raccolta fondi a favore dell'AIMS per aiutare la ricerca nella battaglia contro la sclerosi multipla. La parola d'ordine "Una mela per la vita" con sottotitolo "un mondo libero dalla SM" sintetizzano tutto il programma dell'associazione, e la gente ha

dimostrato di crederci non lesinando il suo contributo a fronte di un sacchetto di mele il cui valore economico era certamente inferiore alla cifra richiesta. Anzi, molti hanno dato cifre superiori o anche sensibilmente superiori a quanto richiesto, come il signore che ha offerto 100 €.

Così nell'arco delle due giornate previste sono state vendute tutte le mele e anche il blocchetto della sottoscrizione a premi abbinata alla giornata è stato completato fino all'ultimo biglietto.

Insomma una bella soddisfazione anche per i volontari di Mosaico che hanno dato il loro contributo gestendo il banchetto per la raccolta all'interno del Basko di Genova Pegli raccogliendo la bella cifra di 1206 € che non è male considerata le difficoltà economiche di questi tempi.

Non sono mancati gli episodi simpatici come quello che ha visto una signora allontanarsi con le mele ma senza avere lasciato la sua offerta a causa della confusione, è ritornata dopo dieci minuti, scusandosi per l'involontarietà dell'accaduto: un bel gesto.

Valeva la pena dedicare un paio d'ore a testa (ma qualcuno ne ha dedicato molte di più) del proprio tempo per vendere due mele?

Sarebbe troppo facile trovare le parole giuste per giustificare il sì che ogni volontario dice in queste occasioni, l'importante in questi casi è sentire dentro di sé la spinta a fare disinteressatamente qualcosa per gli altri, punto. Per chi non lo capisce o non lo vuole capire non ci sono parole abbastanza convincenti, e tentare di spiegarlo sarebbe tempo perso.

Un grazie, quindi a tutti i volontari e anche all'AIMS per l'occasione di fare del bene che tutti gli anni ci offre.

M.S.

Anche quest'anno a Sestri Ponente.

## **Un Nat@le che sia tale.**

*Il mercatino della solidarietà a Sestri.*



Il pozzo...

Qualcuno sarà colpito dal titolo per via della chiocciolina in mezzo alla parola Natale, altri che sanno cosa si cela dietro questo giochino non ci faranno nemmeno caso, badando piuttosto al fatto che, nonostante tutte le difficoltà attuali, la festa ritorna nelle piazze sestresi per ricordare a tutti che esiste un altro Natale che non è quello dei lustrini o dei panettoni, ma è semplicemente il ricordo della nascita di Gesù, che come ben noto anche ai non credenti, è nato povero; quindi festeggiando, ma con sobrietà e soprattutto dando spazio a chi del lusso non fa ostentazione.

Per questo, chi avrà la voglia, o meglio la fortuna di gironzolare tra i banchetti che molte associazioni di volontariato allestiranno, sia pure a costo di tanto impegno talvolta neanche ripagato, non troverà l'articolo costoso o il pezzo pregiato, ma il frutto di tanto lavoro svolto nelle sedi fatto con la speranza di ricavare qualche piccola entrata per fare fronte a purtroppo sempre più sgantherati bilanci.

E se non troverà qualcosa che possa essere mostrato come trofeo, certamente troverà il sorriso di chi da sempre è abituato a lavorare senza altre ricompense che non siano la consapevolezza di avere fatto qualcosa di buono per qualcuno, spesso sconosciuto.

E troverà anche il sorriso di chi ha avuto la sfortuna di contrarre già nel seno materno rare malattie, o quello di chi quotidianamente si occupa di chi non sa come campare, e anche quello di chi aiuta moralmente e attivamente le famiglie che vivono il dramma della scomparsa di un loro caro. Insomma, entrerà nel mondo dell'associazionismo volontario, un ambiente diverso dal solito, dove potrà soffermarsi un attimo a riflettere su una realtà di cui sovente si ha paura, per ignoranza

ma più spesso per quella forma di egoismo che ti porta a pensare che, se stai bene, il resto del mondo può anche crollare.

Ma il "Un Nat@le che sia tale", non è una festa triste, perché dovrebbe esserlo?

In fondo, chi è attivo nel volontariato sa che non è possibile conciliare l'impegno verso chi è debole con la tristezza



L'immane Babbo Natale

d'animo, perché non è possibile portare la speranza o un cenno di conforto agli altri quando si è in ostaggio della malinconia.

E allora, la festa è innanzi tutto genuina allegria, quella semplice e familiare che non richiede per essere goduta di stordirsi la testa con artificialità talvolta neppure troppo lecite.

Al "Un Nat@le che sia tale" si può gustare l'allegria dei ragazzi Rangers quando recitano i loro musicals sempre educativi, quella degli artisti che rigorosamente a titolo gratuito mettono a disposizione la loro arte, e soprattutto quella di chi s'impegna per riempire di significati la festa con la propria presenza per ben quattro giorni dal 8 al 11 dicembre 2011.

Inoltre si potrà anche dialogare con le autorità locali (sempre disponibili) durante il "Confeugo Sestrese" ormai entrato nella tradizione della festa, e come da manuale trarre vaticini dall'accensione di una fronda d'alloro.

Quest'anno abbiamo voluto fare le cose in grande, non per megalomania ma perché piazza Pilo è diventata troppo piccola per ospitare tutto: associazioni, palco per gli spettacoli, pesca di beneficenza, distribuzione di frittelle e castagne. Così ci siamo trasferiti occupando parzialmente piazza Baracca e piazza Tazzoli, due punti nevralgici di Sestri.

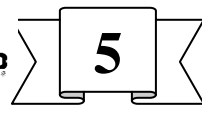
Qui oltre alle frittelle e al vin brulé si potranno trovare mille piccoli oggetti colorati, dagli orecchini fatti a mano al piatto decorato con il decoupage, fragranti pandolci alla genovese, essenze profumate e quant'altro nato dalla fantasia di tante persone che dedicano parte, e spesso molta parte del loro tempo, al servizio per gli altri. Come negli scorsi anni il ricavato sarà in gran parte devoluto al Pozzo di San Nicola, l'associazione che pur tra mille difficoltà da anni lavora in accordo con il Banco Alimentare per dare di che cibarsi a chi ne ha bisogno, compresi gli homeless genovesi, durante quello che viene chiamato il "Giro del Sabato sera".

Con il Pozzo sarà possibile incontrare e aiutare altre associazioni tra cui A.I.S.E.A., Penelope, Xfragile, Aism, Afma, San Vincenzo de Paoli, Mosaico, I pagliacci della lanterna, San Egidio, Amici del Chiaravagna, Prato, La dimora Accogliente, che a oggi hanno già dato la loro adesione. Vi attendiamo numerosi dal 8 al 11 dicembre 2011, dalle 15 alle 19 nei giorni 9 e 11, e dalle 10 nei giorni 8 e 10.

**Alberto Veardo**



Un'associazione partecipante.



La festa è giunta alla 7° edizione.

## **Festa insieme !**

*Uno degli eventi importanti della Corderia.*



Il taglio delle castagne

Come ormai consuetudine dal 2005 si è svolta negli ormai famosi giardini Cassiani Ingoni la tradizionale castagnata di ottobre da noi chiamata Festa Insieme a significare che le castagne

sono solo la scusa per passare un paio di giorni in serena compagnia.

E così è stato, due giorni, impegnativi per il lavoro che queste feste richiedono ma meritevoli di essere vissuti se visti dal punto di vista della socializzazione, cioè della condivisione di alcuni momenti della propria giornata.

Il montaggio dei gazebo è iniziato il sabato mattina, appena in tempo per iniziare ad accendere i fuochi verso le due e mezza del pomeriggio, ma per persone da anni abituate a montare gazebo, impianti elettrici, decorazioni e amplificazione il poco tempo non è stato un problema.

Così è stato sufficiente dare fuoco alle casse, cioè far partire la musica che la gente è arrivata a frotte a riempire gli spazi dei giardini, arredati con tavolini predisposti per gustare le caldarroste e le frittelle con le erbe.

Purtroppo quest'anno per le castagne è stato un anno disastroso, tant'è che molti ci chiedevano come abbiamo potuto organizzare tutto quanto dato che molte di queste feste sono saltate per mancanza di materia prima.

In realtà anche le nostre castagne lasciavano a desiderare a dispetto dell'aspetto esterno molto bello, ma una volta che ci siamo resi conto che un'alta percentuale di frutti era segnata all'interno, abbiamo deciso di aumentare la quantità nel sacchetto, prevedendo un trenta per cento di scarto, a prescindere dall'entità dell'offerta, ovviamente.

Ci è un po' dispiaciuto per l'accaduto dopo tanti anni di ottima qualità di castagne sempre dello stesso volontario che ce le ha procurate, ma poi a mente fredda abbiamo pensato che se di colpa si tratta, questa non può che essere dell'insetto parassita (cinipide) che sta rovinando i castagni, e contro il quale c'è ben poco da fare se non sperare che le autorità competenti possano mettere fine al flagello, altrimenti saranno grossi guai per chi dalle castagne trae profitto.

In ogni caso va dato atto che, a parte qualche mugugno, c'è stata molta comprensione da parte della "clientela" che compresa la ragione dell'accaduto non ha protestato più di tanto.

A riportare il buonumore ci hanno pensato le frittelle e le patatine fritte che con la loro fragranza hanno, per così dire, tappato il buco.

Anche la pesca di beneficenza, con i suoi premi sempre belli, ha contribuito all'allegria generale regalando a tanti bambini e non, bellissimi doni.

E per finire lo spettacolo: semplice e senza tanto clamore ma tale da poter affermare che a divertirsi sono stati soprattutto i bambini, che con il d.j. Walter John e la sua musica sudamericana, con l'ormai famosissimo Omar coadiuvato dal suo fonico nello spettacolo musicale "Il Pupazzo pazzo" e soprattutto Margherita dei Rangers hanno passato un allegro pomeriggio sulla grande pista di pattinaggio della corderia.

Insomma è stata una bella festa per il pubblico che ha affollato la due giorni, allietata anche dal bel tempo, senza mai fare mancare il calore che deriva dalla partecipazione, che poi è la vera ragione per cui si organizza la Festa Insieme. Ma dal punto di vista organizzativo la parte bella doveva ancora venire, perché alla conclusione della festa anziché sparire (peraltro con ragione dopo l'impegno di due giorni) tutti i volontari sono rimasti in corderia per lo smontaggio, ognuno per la sua parte. Il che ha consentito in meno di due ore di: smontare i gazebo, la parte elettrica, la lotteria, tutta la cucina, riconsegnare il frigo prestatoci dall'Arci, accompagnare a casa Omar con tutta la sua attrezzatura elettronica, caricare camion e pulmino, spostare a mano un'auto che impediva il passaggio, portare tutto in sede per la sistemazione e chi sa quale sia il disagio per raggiungerla può capire quanto lavoro sia stato fatto in poco tempo.

Insomma, per dirla in breve, la Festa Insieme è stato un vero successo di pubblico, di serenità, di socializzazione.

Un'ultima considerazione: vedere con quanta facilità sia possibile smuovere le persone di casa, quanta sia la fame di cose buone e semplici, quanti siano i volontari che operano all'ombra del campanile, quanto sia l'entusiasmo che si sente palpabile in queste occasioni viene da chiedersi cosa c'è che non funzioni nei nostri ambienti se ragazzi se ne vedono sempre meno e le panche durante la S.Messa sono desolatamente sempre più vuote.

A.V.

Si ringraziano Angelo Tarroni e Giacomo Vittorio Parodi per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo". A loro un doppio ringraziamento per essere i primi sottoscrittori dell'abbonamento al giornale per il nuovo anno.  
La redazione

*“Il Chiodo” ha deciso di pubblicare i verbali più interessanti delle varie riunioni di 1000Mani per rendere più partecipi alla vita dell’associazione tutti coloro che per varie ragioni non possono farne parte attiva ma che leggendo il giornale in qualche modo possono considerarsi membri esterni di Millemani.*

*La lettura dei verbali scritti in forma semplice a uso degli iscritti, ma facilmente comprensibili a tutti possono dare un aiuto in tal senso.*

*La redazione.*

## **Riunione 1000Mani inSIemeVO- LA di mercoledì 19 ottobre 2011**

Momento di riflessione: lettura e dialogo su un pezzo del libro di Olivero “Per una Chiesa scalza”.

### 1. - RESOCONTO DELLA SETTIMANA

Venerdì, Simona ha partecipato al Consiglio pastorale parrocchiale, dove sono stati annunciati (oltre il punto solito sulla situazione economica): l’ottobre missionario (23: giornata missionaria; 30: vendita dolci per la Caritas, chi vuole può dare una mano), il calendario della festività di Santi e Defunti e la festa di S. Martino, di cui al punto 3.

Lunedì, Eleonora e Simona sono state alla prima riunione regionale per la Colletta Alimentare.

Sono state lette e commentate le “10 righe” (<http://www.bancoalimentare.it/it/colletta-alimentare-2011-dieci-righe-26-novembre>), che quest’anno sono un po’ più di 10, con il responsabile nazionale della Colletta.

È stato anche spiegato il messaggio **“fai la spesa per chi è più povero”**, un messaggio più forte rispetto agli anni passati ma la scelta è stata voluta perché quest’anno siamo in emergenza, il povero non è il ‘clochard’ ma è sempre più il nostro vicino di casa. Proprio per l’urgenza cibo (tra l’altro è diminuito di molto il flusso Agea, si parla nel caso del grano di un quinto della distribuzione, ma comunque rimane il “no pasta” per la Colletta), si è deciso di abolire l’ sms solidale che serviva a coprire le spese della giornata.

La Colletta è un ‘gesto’ che dobbiamo cercare di rinnovare ogni anno, cioè non fare ripetitivamente; per fare ciò, è necessario che siamo noi a lasciarci stupire, a viverla appieno e con nuovi stimoli ogni anno (noi abbiamo fatto notare che la viviamo ogni anno diversamente, che è impossibile fare un gesto ripetitivo).

Non si tratta di ‘raccolgere’ ma “farci donare”.

In Umbria, lo scorso anno, hanno aderito circa 200 supermercati per 1.500 volontari; gli enti che ne beneficiano sono 312 per un totale di 29mila 820 assistiti.

Il materiale verrà scaricato e, dal prossimo fine settimana, avremmo anche la lettera per i punti vendita.

La probabile data per la riunione a Spoleto è giovedì 10 novembre; Eleonora ne parlerà con p. Randy per la sala; quest’anno, non andiamo in Comune.

Tende: Matteo ha riparlato con Marco Bucca, rendendolo consapevole del fatto che, essendo state spostate le tende a Foligno, non abbiamo più il contatto di prima. Marco ha detto che si interessa. Matteo gli ha detto di verificare se le possono tenere fino a dicembre, quando sbloccheremo l’assicurazione del camion; se però ci fosse il rischio che le portano via, troviamo il modo e le andiamo a recuperare prima.

Martedì, Eleonora e Daniela sono state all’agenzia di Emanuele per verificare itinerario e dati per la gita ai mercatini; Emanuele e Alessia (l’altra ragazza dell’agenzia) verificano le risposte delle strutture e ci fanno sapere.

Orientativamente, faremo il nostro volantino con il timbro dell’agenzia, che ci coprirà anche con l’assicurazione, e volendo possono prendere adesioni anche loro.

### 2. - 27 OTTOBRE

Giovedì 27 ottobre, viene il Papa ad Assisi.

Il vicario generale ha chiesto, sia a p. Randy sia a noi (Eleonora), di organizzare un’accoglienza alla stazione simile a quella di qualche anno fa, quando c’era p. Modesto.

Eleonora ha già parlato con p. Randy, concordando per cercare gente e fare le bandierine, di cui dovremmo occuparci noi.

In sostanza: per portare gente (i ragazzi saranno a scuola, visto che passa alle 9.30 circa), noi lo diciamo in giro, Randy e gli altri sacerdoti lo diranno dall’altare; per le bandierine, ci vediamo a farle sabato alle 18, a S. Rita, così cerchiamo di coinvolgere anche gli altri della parrocchia (Simona lo dirà a Vittoria).

Alla stazione, ci sarà il vicario generale mentre il vescovo sarà ad Assisi.

### 3. - FESTA DI S. MARTINO

Si festeggia a S. Rita sabato 12 novembre, con la cena. Dobbiamo portare il nostro braciere delle castagne. Ci sarà la riunione per l’organizzazione logistica sabato 29 ottobre alle 17.30 a S. Rita.

Quote, come lo scorso anno: € 10 per adulti, € 5 per i ragazzi sotto gli 8 anni.

L’eventuale ricavato della cena sarà devoluto per il presepe.

Le iscrizioni si raccolgono in parrocchia (p. Randy ha molto insistito perché se ne occupasse Simona ma, considerate alcune difficoltà, si è pervenuti alla raccolta in parrocchia, anche se principalmente se ne occuperanno Simona e Vittoria).



# I principali appuntamenti di 1000Mani

## "Un nat@le che sia tale"

Collegno - 2,3,4/ dicembre in parrocchia  
 Sestri P. - 8,9,10,11/ dicembre, in p.za Baracca  
 Spoleto - 14,15,16,17,18/ dicembre, nel borgo  
 Madonnetta - 17,18,19/ dicembre, giardini Pelizzari



## "Feste del Volontariato 2012"

Madonnetta - 18,19,20/ maggio  
 Collegno - 8,9,10/ giugno  
 Sestri P. - 14,15,16,17/ giugno  
 Spoleto - da 29/8 a 2/ settembre

N.B. Date indicative



## "Campi Estivi a Rumo 2012"

Campo Famiglie - dal 9 al 18/ luglio  
 Campo Rangers - 1° turno dal 18 al 27 luglio  
 Campo Rangers - 2° turno dal 27 luglio al 5 agosto



1000MANI



Se vuoi dare una mano a:  
**"Il Chiodo"**  
 Puoi utilizzare: **C.C.P.62728571**  
 intestato a:  
**Mosaico Chiodo Onlus - Sal.**  
**Campasso di S. Nicola 3/3, 16153**

**Il Chiodo n.276** - anno 14° - 29 Ottobre 2011  
 Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir. Comm. Ge  
 Periodico di Mos@ico Video TV e molto di più.  
 Direttore responsabile P.Modesto Paris  
 Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99  
 Redazione:  
 Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSiemeVOLA (Sp) e inSieme X con: di Collegno (To)  
 Stamperia, piegatura etichettatura: Mosaico Genova  
 Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.  
 Tel e fax 010.6001825

Per saperne di più sul mondo rangers:  
[www.chiamati.org/rangers/](http://www.chiamati.org/rangers/)  
 Per saperne di più su 1000Mani:  
[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
 Per scriverci:  
[millemanipergli altri@libero.it](mailto:millemanipergli altri@libero.it)